

Delibera n° 1999

Estratto del processo verbale della seduta del
20 dicembre 2024

oggetto:

NOMINA DEL DIRETTORE GENERALE DELL'AZIENDA REGIONALE DI COORDINAMENTO PER LA SALUTE (ARCS).

Massimiliano FEDRIGA	Presidente	presente
Mario ANZIL	Vice Presidente	assente
Cristina AMIRANTE	Assessore	assente
Sergio Emidio BINI	Assessore	presente
Sebastiano CALLARI	Assessore	presente
Riccardo RICCARDI	Assessore	presente
Pierpaolo ROBERTI	Assessore	presente
Alessia ROSOLEN	Assessore	presente
Fabio SCOCCIMARRO	Assessore	assente
Stefano ZANNIER	Assessore	presente
Barbara ZILLI	Assessore	assente

Gianni CORTIULA Segretario generale

In riferimento all'oggetto, la Giunta Regionale ha discusso e deliberato quanto segue:

Visti:

- a) il decreto legislativo 30 dicembre 1992, n. 502 (*Riordino della disciplina in materia sanitaria, a norma dell'articolo 1 della legge 23 ottobre 1992, n. 421*) e, in particolare, gli articoli 3 e 3 bis recanti la disciplina del rapporto di lavoro del direttore generale degli enti del servizio sanitario;
- b) il decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165 (*Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche*), che disciplina l'organizzazione degli uffici e i rapporti di lavoro e di impiego alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche;
- c) il decreto legislativo 4 agosto 2016, n. 171 (*Attuazione della delega di cui all'articolo 11, comma 1, lettera p), della legge 7 agosto 2015, n. 124, in materia di dirigenza sanitaria*), il quale, tra l'altro, disciplina il procedimento di nomina degli organi di vertice degli enti del servizio sanitario;
- d) la legge regionale 17 dicembre 2018 n. 27 (*Assetto istituzionale e organizzativo del Servizio sanitario regionale*) e, in particolare, gli articoli 3 e 8 che individuano, rispettivamente, gli enti dotati di personalità giuridica pubblica che compongono il Servizio sanitario regionale e la direzione strategica delle Aziende e degli Istituti di ricovero e cura a carattere scientifico;
- e) la legge regionale 12 dicembre 2019, n. 22 recante "Riorganizzazione dei livelli di assistenza, norme in materia di pianificazione e programmazione sanitaria e sociosanitaria e modifiche alla legge regionale 6/2006 e alla legge regionale 26/2015";

Richiamata la deliberazione della Giunta regionale n. 1866 del 6 dicembre 2024 con cui è stata approvata la rosa dei candidati stilata dalla Commissione di esperti, allegata alla predetta deliberazione e valida ai fini del conferimento degli incarichi di direzione generale delle aziende ed enti del Servizio Sanitario della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia ai sensi della citata legge regionale n. 27/2018;

Precisato che la medesima deliberazione giuntale n. 1866/2024 ha stabilito che:

- l'inserimento nella rosa di candidati è condizione necessaria ma non sufficiente ai fini della nomina, tenuto conto anche delle vigenti disposizioni in tema di inconfiribilità ed incompatibilità dell'incarico;
- la rosa di candidati potrà essere utilizzata anche per il conferimento di ulteriori incarichi di direzione generale, nell'ipotesi di decadenza, dimissioni o mancata conferma del direttore nominato, purché i candidati successivamente prescelti risultino ancora inseriti nell'elenco nazionale di idonei e la rosa sia relativa ad una selezione svolta in una data non antecedente gli ultimi tre anni;
- la rosa dei candidati ha validità temporale di tre anni che si ritiene di far decorrere dal giorno di adozione della deliberazione giuntale che la approva;

Richiamata la deliberazione della Giunta regionale n. 2269 del 27 dicembre 2019, con la quale è stato nominato il direttore generale dell'Azienda Regionale di Coordinamento per la Salute (ARCS) dall'1 (uno) gennaio 2020 sino al 31 (trentuno) dicembre 2024, da intendersi quale ultimo giorno di servizio;

Rilevato che l'incarico in parola risulterà vacante dall'1 gennaio 2025;

Atteso, pertanto, che si rende necessario provvedere alla nomina dell'organo di vertice del predetto ente;

Rilevato che, ai sensi dell'articolo 12, comma 10, della legge regionale n. 27/2018, gli organi di vertice degli enti del Servizio sanitario regionale (SSR) sono nominati con deliberazione della Giunta regionale;

Ritenuto, quindi, di procedere alla nomina del direttore generale dell'Azienda Regionale di Coordinamento per la Salute (ARCS);

Preso atto che, in ossequio alla disciplina vigente, i direttori generali degli enti del SSR sono scelti tra i professionisti inseriti all'interno della rosa individuata all'esito della procedura di cui all'articolo 2 del citato decreto legislativo 4 agosto 2016, n. 171, approvata con la richiamata deliberazione giunta n. 1866 del 6 dicembre 2024, la quale risulta attualmente valida e disponibile ai fini del conferimento degli incarichi di direzione generale delle aziende ed enti del Servizio Sanitario della Regione;

Atteso che l'individuazione del direttore generale avviene tenendo in considerazione gli elementi caratterizzanti l'ente al quale viene preposto;

Precisato che l'articolo 4, comma 4, della legge regionale n. 27/2018 dispone che l'Azienda regionale di coordinamento per la salute, fra l'altro:

- a) fornisca il supporto per acquisti centralizzati di beni e servizi per il Servizio sanitario regionale e acquisti di beni e servizi per conto della Direzione centrale, nell'ambito di quanto previsto, in merito alla Centrale unica di committenza regionale, dall'articolo 44 della legge regionale 12 dicembre 2014, n. 26 (Riordino del sistema Regione-Autonomie locali nel Friuli Venezia Giulia. Ordinamento delle Unioni territoriali intercomunali e riallocazione di funzioni amministrative);
- b) svolga attività tecnico specialistiche afferenti alla gestione accentrata di funzioni amministrative e logistiche, alla gestione del rischio clinico, alla valutazione della qualità, alla misurazione degli esiti, alla valutazione di impatto delle innovazioni e delle tecnologie sanitarie e alla valutazione degli investimenti;
- c) curi il coordinamento e il controllo di diverse azioni in materia di prevenzione collettiva, salute e sanità pubblica umana e veterinaria;
- d) svolga compiti di struttura di valutazione di "health technology assessment", ai sensi dell'articolo 1, comma 551, della Legge 28 dicembre 2015, n. 208 (Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (legge di stabilità 2016));
- e) svolga compiti di struttura di osservazione epidemiologica a supporto della pianificazione regionale, di struttura di programmazione attuativa e di struttura di controllo di gestione per la Direzione centrale;
- f) svolga attività di monitoraggio e vigilanza sugli enti del SSR, fornendo costantemente i dati rilevati alla Direzione centrale salute, politiche sociali e disabilità;

Rilevato che:

- a) l'organo di vertice degli enti del Servizio sanitario regionale è responsabile in termini qualitativi, quantitativi, economici e finanziari della realizzazione degli obiettivi e delle azioni definiti dalla pianificazione e programmazione regionale;
- b) la valutazione dell'attività svolta è effettuata in base alla normativa vigente anche ai fini della corresponsione della quota integrativa al trattamento economico annuo;

Preso atto che l'incarico di vertice in parola si esprime nello svolgimento di tutti i poteri di gestione e rappresentanza del predetto ente, ai sensi dell'articolo 3, commi 1 *quater* e 6 del citato decreto legislativo n. 502/1992 e dell'articolo 3 del citato decreto legislativo n. 171/2016;

Rilevato che le caratteristiche dei compiti innanzi indicati evidenziano l'esigenza di affidare la gestione dell'Azienda in parola ad una professionalità manageriale che abbia maturato profonde e consolidate competenze ed esperienze in settori che richiedono capacità di governo in sistemi complessi e che necessitano una conduzione che assicuri l'integrazione delle reti tra diverse strutture e peculiari finalità istituzionali;

Preso atto dei curricula professionali dei candidati inseriti nella rosa di cui alla delibera n. 1866 del 6 dicembre 2024, innanzi citata;

Preso atto che il dott. Stefano Dorbolò:

- a) risulta iscritto nell'elenco del Ministero della Salute di cui al citato decreto legislativo n. 171 del 2016;
- b) è inserito nella succitata rosa dei candidati idonei approvata ai sensi dell'articolo 2 del citato decreto legislativo n. 171/2016;
- c) ha acquisito profonda conoscenza ed esperienza gestionale di sistemi altamente complessi, operando con autonomia gestionale e con assunzione di responsabilità di risorse quale già Direttore Generale dell'IRCCS "Burlo Garofolo" di Trieste, nonché conoscenza ed esperienza manageriale in strutture sanitarie, come emerge dal curriculum professionale acquisito agli atti della Direzione centrale salute, politiche sociali e disabilità e pubblicato sul sito internet istituzionale della Regione ai sensi dell'articolo 2, comma 2, del D.lgs. n. 171/2016;

Ritenuto, per le ragioni *ut supra* indicate e in considerazione dell'esperienza maturata presso l'IRCCS "Burlo Garofolo" di Trieste, di attribuire l'incarico di direttore generale dell'Azienda regionale di coordinamento per la salute al dott. Stefano Dorbolò;

Precisato che:

- a) ai sensi dell'art. 3, comma 11, del decreto legislativo n. 502 del 1992 e del decreto legislativo 8 aprile 2013, n. 39 (*Disposizioni in materia di inconferibilità e incompatibilità di incarichi presso le pubbliche amministrazioni e presso gli enti privati in controllo pubblico, a norma dell'articolo 1, commi 49 e 50, della legge 6 novembre 2012, n. 190*), l'organo di vertice degli enti del Servizio sanitario non deve trovarsi nelle condizioni di inconferibilità ed incompatibilità ivi previste;
- b) con comunicazione sub prot. n. 817611 dd. 19.12.2024, acquisita agli atti della Direzione centrale salute, politiche sociali e disabilità, il dott. Stefano Dorbolò ha dichiarato che non sussistono condizioni di inconferibilità e incompatibilità all'assunzione dell'incarico di direttore generale dell'Azienda Regionale di Coordinamento per la Salute (ARCS);

Preso atto che, con la medesima comunicazione, acquisita agli atti della Direzione centrale salute, politiche sociali e disabilità, il dott. Stefano Dorbolò ha rappresentato la disponibilità ad assumere l'incarico di direttore generale dell'Azienda Regionale di Coordinamento per la Salute (ARCS);

Dato atto che, da una prima attività di verifica svolta dalla Direzione centrale salute, politiche sociali e disabilità, come da documentazione agli atti della stessa, non sono emersi elementi ostativi al conferimento dell'incarico in parola;

Valutato che sussistono tutti i presupposti per l'affidamento dell'incarico di direttore generale dell'Azienda Regionale di Coordinamento per la Salute (ARCS) al dott. Stefano Dorbolò;

Ritenuto, per quanto sopra esposto, di affidare l'incarico di direttore generale dell'Azienda Regionale di Coordinamento per la Salute (ARCS) al dott. Stefano Dorbolò, con decorrenza dal 1 (uno) gennaio 2025 sino al 31 (trentuno) dicembre 2029, da intendersi quale ultimo giorno di servizio;

Considerato, conseguentemente, che il predetto incarico sarà disciplinato da un contratto di diritto privato, redatto sulla base dello schema tipo approvato con deliberazione giunta n. 2358 del 14 dicembre 2018;

Richiamata la deliberazione n. 683 del 29 aprile 2019, avente ad oggetto il trattamento economico dei direttori generali e dei direttori amministrativi, sanitari e sociosanitari degli enti del servizio sanitario regionale (SSR) con decorrenza dall'avvio completo del nuovo assetto istituzionale previsto dalla citata legge regionale n. 27/2018;

Su proposta dell'Assessore regionale alla salute, politiche sociali e disabilità,

La Giunta regionale, all'unanimità,

DELIBERA

- 1.** Il dott. Stefano Dorbolò è nominato Direttore generale dell'Azienda Regionale di Coordinamento per la Salute (ARCS).
- 2.** L'incarico di cui al punto 1) è conferito dall' 1 gennaio 2025 al 31 dicembre 2029 da intendersi quale ultimo giorno di servizio.
- 3.** L'incarico di cui al punto 1) sarà disciplinato da un contratto di diritto privato, redatto sulla base dello schema tipo approvato con deliberazione giunta n. 2358 del 14 dicembre 2018.
- 4.** Il trattamento economico del direttore generale sarà pari a quello stabilito ai sensi della deliberazione giunta n. 683 del 29 aprile 2019.
- 5.** Il direttore generale è responsabile, in termini qualitativi, quantitativi, economici e finanziari, della realizzazione degli obiettivi e delle azioni definiti in sede di pianificazione e programmazione regionale.
- 6.** La valutazione dell'attività svolta è effettuata in base alla normativa vigente anche ai fini della corresponsione della quota integrativa al trattamento economico annuo.

IL SEGRETARIO GENERALE

IL PRESIDENTE